

Progetto "E se diventi farfalla" arrivano 55mila euro di fondi

CODOGNÈ

"E se diventi farfalla" è il progetto culturale ed educativo contro il disagio e le povertà educative articolato su scala nazionale. L'amministrazione vi ha partecipato in sinergia con la Pro loco con il risultato che Codognè è stato l'unico Comune veneto a vedersi aggiudicato un finanziamento per quattro anni, per la somma di 55mila euro. Nello specifico queste risorse serviranno a sostenere l'attività didattica negli asili parrocchiali e nella scuola primaria.

IL FINANZIAMENTO

«Ad affrontare in modo positivo le avversità della vita si comincia da piccoli con creatività e con metodi didattici adeguati che sviluppino talenti e creino opportunità - spiega la

consigliera Lisa Tommasella, che ha delegato alle attività culturali e all'associazionismo - Per questo nasce "E se diventi farfalla", un progetto selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile». Nell'ottobre del 2016 la Pro loco e il Comune avevano avviato un dialogo con altre 20 realtà (cooperative sociali, enti locali, istituti comprensivi, università). «Questa progettualità, denominata "E se diventi farfalla", è risultata aggiudicataria di un importante finanziamento che nei prossimi 4 anni vuole potenziare le attuali scuole dell'infanzia e la primaria, aprendo le nuove attività creative a tutte le famiglie interessate, ma soprattutto alle famiglie più fragili, compresi i nuclei familiari stranieri, per offrire ai propri figli occasioni importanti e di qualità per crescere dal punto di vista culturale e per sviluppare i propri talenti» evidenzia la consigliera Tommasella.

LE INIZIATIVE

Il progetto coinvolgerà il Comune, la Pro loco, le scuole dell'infanzia "Don Bosco" e "Sacro Cuore", l'Istituto comprensivo di Codognè, la biblioteca, le associazioni comunali e l'Università di Padova in una serie di interventi, della durata di un quadriennio, il cui obiettivo sarà combattere la povertà educativa. Gli asili parrocchiali, la scuola primaria, la biblioteca, le piazze del paese saranno sede di attività per l'intera comunità, realizzando laboratori per bambini secondo il "metodo Bruno Munari", che potenziano la creatività e il pensiero progettuale, aprendo le porte alle famiglie e ai genitori con attività mirate, diventando sedi di mostre e installazioni, aperte al pubblico e al dialogo con le arti per attivare processi di cambiamento sia nell'immaginario collettivo sia sul successo formativo di bambini e bambine.

Annalisa Fregonese



Peso: 12%